

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Valutazione Impatto Ambientale -
VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ravenna
versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.come p.c. **Regione Emilia-Romagna**Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Area difesa del suolo della costa e bonifica**Arpae APA Est Ravenna****Arpae SAC Ravenna**

aora@cert.arpa.emr.it

Provincia di Ravenna

provra@cert.provincia.ra.it

Comune di Ravenna**Servizio Ambiente ed energia**

ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Delta del Po**

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Ausl della Romagna**Dipartimento di Sanità pubblica**

direzione.dsp@pec.auslromagna.it

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile**

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.itPEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	1

Bologna, 4 marzo 2023

OGGETTO: [ID_VIP: 9088] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato “Stabilimento Versalis di Ravenna - progetto Riassetto impianti SOL/NEOCIS”.

Proponente: Versalis S.p.A. - Stabilimento di Ravenna. – Parere regionale

In riferimento alla nota inviata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica acquisita al protocollo regionale Prot. 27/02/2023.0182278 in cui viene comunicata la procedibilità dell’istanza presentata da Versalis S.p.A. per l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, si comunica quanto segue.

La Regione Emilia-Romagna con nota del Prot. 03/02/2023.0104798 ha comunicato agli enti locali interessati l’avvio del periodo di osservazioni e richiesto un contributo istruttorio. Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e tenuto conto dei contributi istruttori pervenuti (Arpae – Prot. 24/03/2023.0284761 e Prot. 27/03/2022.0287686, dal Comune di Ravenna - Prot. 24/03/2023.0283819, dalla Provincia di Ravenna Prot. 28/03/2023.0293709) si esprimono le seguenti osservazioni al fine di definire i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

Dall’esame della documentazione fornita dal proponente emerge che:

Le modifiche impiantistiche previste non comporteranno una variazione delle capacità produttive, che resteranno pari a quelle massime autorizzate in AIA sia per l’impianto SOL, sia per l’impianto NEOCIS.

Le opere in progetto verranno realizzate principalmente presso gli impianti SOL (Isole 26 e 27) e NEOCIS (Isola 27), inoltre sono previsti alcuni interventi presso il Parco Generale Serbatoi (Isole 20 e 24), che non comporteranno tuttavia l’installazione di nuove facilities, ma solo alcune opere di adeguamento degli impianti già esistenti (collettamento a FIS di alcuni serbatoi esistenti e sostituzione della pompa per l’invio della miscela esanica ossigenata).

Valutazioni progettuali e ambientali

Il Progetto denominato “Riassetto impianti SOL/NEOCIS” prevede interventi di riassetto sugli impianti esistenti SOL e NEOCIS, ubicati nelle Isole 26 e 27 dello Stabilimento. Tale riassetto è finalizzato ad ottimizzare le produzioni di Gomme SEBS e sSBR funzionalizzate in sostituzione della realizzazione dell’impianto di produzione delle gomme in soluzione sSBR da 82 kt/anno, già autorizzato.

I principali interventi di riassetto previsti sono i seguenti:

- realizzazione di una nuova linea di finitura E8 dedicata alla produzione di Polibutadiene NEOCIS, che consentirà di dedicare la linea di finitura E15 alle sole produzioni SOL;
- modifiche della linea di finitura E15 per adeguamento alla produzione di gomme sSBR funzionalizzate;
- modifiche della linea di reazione SOL B per la produzione dei gradi SEBS e dei gradi sSBR funzionalizzati;

- realizzazione delle nuove facilities necessarie alla produzione dei gradi SEBS e dei gradi sSBR funzionalizzati: nuovi serbatoi di stoccaggio chemicals, nuovo ciclo frigorifero e nuovo sistema di pretrattamento di alcune correnti di acque di processo.

Il proponente ha dichiarato che il Progetto in esame non comporta alterazioni significative delle attuali condizioni ambientali in quanto consiste in interventi di modifica che non determinano rilevanti variazioni del quadro autorizzato di tali impianti, né in termini di emissioni in atmosfera, né di scarichi idrici, rifiuti e rumore.

Tra gli aspetti di miglioramento più rilevanti rispetto all'assetto autorizzato indicati dal proponente si segnalano in particolare:

- la riduzione del numero di nuovi punti di emissione convogliata, che passeranno da 5 ad 1;
- la riduzione del consumo idrico;
- la riduzione della portata di acque reflue;
- la riduzione del consumo di suolo della soluzione proposta in quanto le nuove facilities verranno realizzate in aree già occupate dagli impianti.

Sarà inoltre implementato un intervento di miglioramento anche rispetto all'assetto attuale autorizzato, che consiste nel collettamento a FIS delle emissioni diffuse derivanti dai serbatoi di stoccaggio del solvente anidro situati presso il PGS.

Emissioni in atmosfera

Il Progetto prevede il riassetto del punto di emissione n. 96 della fase F-sSBR, che sarà rilocato presso la nuova linea di finitura E8, ed installazione di un nuovo sistema di trattamento sfiati (abbattitore ad umido).

Nello Studio Preliminare Ambientale sono stati valutati gli impatti potenziali del progetto in Fase di Costruzione e in Fase di Esercizio. Nella Tabella 6-2 dello SPA viene indicato che la qualità dell'aria è una componente ambientale oggetto di potenziale impatto in entrambe le fasi del progetto e per tutte le azioni di progetto.

Il proponente ha dichiarato che il riassetto comporta un lieve decremento del flusso di massa totale annuo per i parametri SOV + COT (pari a circa 5 kg/anno) e IPA (pari a circa 13 kg/anno) ed un significativo decremento del flusso di massa totale annuo per il parametro Polveri, pari ad una riduzione di circa 4,8 t/anno. Inoltre, dichiara che il bilancio emissivo del progetto alla capacità produttiva rileva una riduzione (polveri, IPA e COT) rispetto a quanto attualmente autorizzato.

Il proponente ha presentato uno studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera al fine di valutare gli effetti del progetto sui livelli di qualità dell'aria. Nello studio vengono simulati due scenari emissivi:

1. Massima Capacità produttiva (assetto autorizzato)
2. Massima Capacità produttiva (intervento proposto)

Le differenze dei due scenari riguardano le sorgenti emissive, in particolare l'esclusione nello scenario 2 dei punti di emissione 97, 98, 99 e la modifica dei parametri per il punto emissivo 96.

Inoltre, viene esclusa una variazione emissiva per gli inquinanti NO₂, NO, NO_x, HCl e NH₃ in quanto l'intervento non incide sui punti emissivi di tali inquinanti.

I risultati dello studio evidenziano:

- un incremento dei valori di concentrazione massimi nel dominio di calcolo esterno all'area del sito per gli inquinanti: PM₁₀ e COV;

- una riduzione per gli IPA.

A seguito dei risultati ottenuti nello studio di dispersione, il proponente ritiene che gli impatti sulla qualità dell'aria determinati dal riassetto in progetto possano essere considerati non significativi, in quanto i valori di concentrazione massimi degli inquinanti emessi dal sito rispettano la legislazione vigente per tutti gli inquinanti. Inoltre, l'aumento delle concentrazioni di PM10 e IPA dovuto al progetto è trascurabile perché è inferiore all'1% del valore limite long term e inferiore al 10% del valore limite short term.

Sulla base di tali elementi si richiedono i seguenti approfondimenti:

1. I dati meteorologici devono rappresentare valori medi nell'intervallo di tempo su cui sono calcolate le concentrazioni (tipicamente un'ora). In base alle diverse necessità può essere utile la definizione del giorno medio o di quello tipico e di quello più inquinato in modo da tenere conto dell'alternarsi giorno/notte (condizioni instabili/stabili) che è fondamentale per i processi dispersivi. Si chiede di integrare lo studio considerando questi aspetti, definendo il giorno medio e quello con le condizioni meteorologiche peggiori per la qualità dell'aria.
2. Dalla lettura dei documenti allegati si rilevano delle incoerenze tra le variazioni dei flussi di massa riportati nella Tabella 4-5 (Variazione delle emissioni convogliate in atmosfera prevista per l'assetto in progetto alla capacità produttiva) dello Studio Preliminare Ambientale e gli incrementi delle concentrazioni di PM10 e COV risultanti dalle simulazioni riportate nella tabella 14 del documento "Allegato B - Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera". Si chiede di spiegare tali incoerenze.
3. Tutte le sorgenti emissive incluse nella simulazione sono riportate nella tabella 12 (scenario 1) e tabella 13 (scenario 2), si segnala che per il camino 3 (non oggetto di modifiche dichiarate) non risulta il flusso di massa degli IPA nello scenario 2. Se non incluso nella simulazione dello scenario 2 potrebbe aver comportato la riduzione dei valori calcolati per gli IPA. Si chiede di aggiornare la simulazione dello scenario 2 con i dati mancanti.
4. In merito alle simulazioni delle ricadute degli IPA, ai fini della qualità dell'aria, si ritiene utile evidenziare non solo la stima del valore della sommatoria degli IPA, ma anche la stima del parametro benzo(a)pirene per quale è possibile effettuare il confronto con il valore obiettivo previsto dal D.Lgs. 155/2010 (Valore Obiettivo benzo(a)pirene= 1ng/m³ - valore medio annuo).
5. In merito ai parametri HCl e NH₃ condividendo la simulazione si consiglia il confronto con valori di riferimento definiti da Enti/Organizzazione riconosciuti a livello internazionale per l'esposizione cronica della popolazione.

Rumore

Il documento (redatto 2021) considera il calcolo del rumore delle aree omogenee per i livelli di esposizione dei lavoratori e la definizione dei DPI da adottare; di fatto si utilizza la definizione con metodo dettagliato in frequenza delle singole sorgenti sonore come da UNI 11143-5 per poi calcolare gli effetti congiunti sulle aree interne e adiacenti.

Vengono previsti anche interventi di mitigazione sulle nuove installazioni di cui viene calcolata l'efficacia mediante un modello di simulazione (SOUNDPLAN) di norma utilizzato per le simulazioni modellistiche ambientali ma che in questo caso è utilizzato con metodo dettagliato in frequenza per definire gli eventuali DPI.

Le suddette valutazioni potrebbero essere utilizzate anche per la valutazione ambientale ma adattandole allo scopo in quanto le conclusioni non hanno come finalità una determinazione degli effetti ambientali ma di avere zone in cui utilizzare specifici DPI.

Si rileva che non viene indicato esplicitamente il nominativo completo del Tecnico Competente in Acustica.

Sulla base di tali elementi si osserva che:

1. Il documento presentato è attinente al D.Lgs. 81/88 finalizzato al calcolo delle aree omogenee per la esposizione al rumore degli operatori e non per valutare gli effetti ambientali delle modifiche ai sensi della L 447/95.
2. Relativamente all'aspetto puramente tecnico, le sorgenti sonore attuali e future sono caratterizzate correttamente in dettaglio per frequenza, la cui metodologia è la medesima della UNI 11143-5 e sono previsti e valutati interventi di mitigazione efficaci. La modellizzazione adottata, pur se per scopi diversi da quelli puramente ambientali, segue la medesima ISO 9613 e consente di valutare che le modificazioni impiantistiche previste, con gli interventi di mitigazione da adottare, non modificano in modo significativo le emissioni acustiche attuali.
3. Non è riportato o evidenziato se il tecnico che ha redatto il documento sia un Tecnico Competente in Acustica abilitato con iscrizione ENTECA.

Pertanto per quanto sopra, al fine dell'espressione di un parere conclusivo per la matrice inquinamento acustico delle opere in progetto, occorre presentare una valutazione da parte di un TCA abilitato ex Art. 2 L447/95, così come modificato dal Dlgs 42/2017 ed iscritto nell'elenco ENTECA presso ISPRA, che sia inerente alla matrice ambientale dell'inquinamento acustico nella quale sia stabilito che i livelli di emissione calcolati nella precedente relazione sono di fatto compatibili con la Classificazione Acustica del sito verso i potenziali ricettori terzi quali, ad esempio uffici di altre società presenti nell'area.

Aspetti urbanistici

Il Comune di Ravenna riporta che, in base al confronto con le mappe del RUE risulta che la fonte di emissione degli scarichi si trova nello Spazio Urbano, componente "SP POC VII.1.10 c3 area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali" del RUE vigente.

Vista la relazione descrittiva allegata da cui non si evidenziano apprezzabili interventi dal punto di vista edilizio ed urbanistico poiché saranno utilizzate la infrastrutture degli impianti esistenti e che l'attività già insediata è compatibile con le previsioni urbanistiche. Per quanto sopra indicato non si riscontrano motivi urbanistico-edilizi ostativi per il presente procedimento ambientale.

La provincia di Ravenna fa presente che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona di cui agli art. 3.12 (Sistema costiero -Perimetro del P.R del Porto), 5.3, 5.7, 5.11 del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, che dispongono quanto segue:

art.3.12 – Sistema costiero

[...]

3.(1) Gli strumenti di pianificazione e/o programmazione settoriale e gli strumenti di pianificazione comunali, con esclusione delle aree ricadenti all'interno della perimetrazione del territorio urbanizzato così come delimitato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 47/1978 prima dell'entrata in vigore della L. n. 431/1985, nonché le aree dell'ambito portuale di Ravenna soggette a piani urbanistici preventivi specifici, sono tenuti a promuovere il recupero e la riqualificazione dei territori ricompresi in detto sistema uniformandosi, in ragione delle rispettive specificità, agli indirizzi seguenti:

[...]

e) le strutture portuali, commerciali e/o industriali di interesse nazionale, le attrezzature e gli impianti ad esse connesse possono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni delle leggi e dei piani vigenti in

materia. Nel caso che detti interventi comportino degli scavi, il materiale di risulta, qualora possieda le caratteristiche potrà essere utilizzato a fini di ripascimento;

Art. 5.7 - Disposizioni per la zona di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero

[...]

b) (P) per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.

L'area risulta inoltre ricadere in zona ad ammissibilità condizionata per la localizzazione di impianti per la gestione rifiuti.

Pertanto, visto il vigente PTCP sia nella sua componente paesistica che di pianificazione l'intervento è ammissibile alle condizioni sopra riportate.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

ET_RM: OsservazioniRER_Versalis_riassetto impianti SOL_NEOCIS.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni